



Teatro
stabile della satira
e della contaminazione
dei generi

TEATRO PUCCINI ASSOCIAZIONE CULTURALE

Relazione attività anno solare 2018

Nel 2018 la programmazione del Teatro Puccini è rimasta coerente con la linea artistica che lo ha caratterizzato dalla sua fondazione nel 1992, ovvero 'teatro della satira e della contaminazione dei generi'; la continuità di tale indirizzo ha fatto sì che il Puccini abbia una sua precisa identità e sia riconoscibile nel panorama nazionale; a queste due linee principali si è ormai aggiunta da molti anni quella del 'teatro civile e di narrazione' che ha caratterizzato anche il 2018 con la presenza di Lella Costa e Marco Baliani in "Human", "La paranza dei bambini" di Roberto Saviano, il nuovo lavoro di Simone Cristicchi sulle malattie mentali "Manuale di volo per uomo", "L'aria della libertà" di Tomaso Montanari su Piero Calamandrei e "Il condannato" il racconto di Ezio Mauro sul caso Moro.

Il Teatro Puccini raramente ha prodotto spettacoli ma un rapporto di collaborazione, anche sulle scelte artistiche e produttive, lega il Teatro alle compagnie residenti (Catalyst, Entr'Arte, Centrale dell'Arte, Pupi di Stac, Occupazioni Farsesche), in particolare con Catalyst, recentemente riconosciuta dal Ministero dei Beni Culturali per la qualità delle sue produzioni: a novembre 2018 è stata ospitata per tre repliche "Vulcania", una coproduzione internazionale tra Catalyst e il teatro T:A:M. "Andrei Muresanu" (Romania).

Per quanto riguarda la stagione "in abbonamento" il 2018 si è aperto con l'atteso ritorno della compagnia tedesca Familie Floez il cui divertente e onirico "Teatro Delusio" è caratterizzato da un uso originale e potentemente espressivo di maschere. A seguire il teatro civile di Lella Costa e Marco Baliani in "Human" e l'omaggio tetral-musicale di Ale e Franz a Gaber e Jannacci.

Sempre in abbonamento due stelle del teatro comico italiano: Geppi Cucciari che ha interpretato un insolito ruolo nel testo di Mattia Torre "Perfetta" e Teresa Mannino con le sue ironiche storie di vita vissuta in "Sento la terra girare"; a chiusura della prima parte della stagione 'in abbonamento' un classico della commedia contemporanea italiana, "La scuola" di Domenico Starnone con un cast importante tra cui spiccavano Silvio Orlando, Vittoria Belvedere e Roberto Citran.

La seconda parte del 2018 da ottobre a dicembre è leggermente variata rispetto al previsto: si è aperta con "Gagmen" - il varietà esilarante e surreale di Lillo & Greg seguito dai raffinati giochi linguistici di Alessandro Bergonzoni in "Trascendi e Sali" e lo sgagngherato, disperato e comico "Don Chisci@tte" di Alessandro Benvenuti e Stefano Fresi.

A dicembre un'elegante varietà 'en travesti' di Drusilla Foer in "Eleganzissima" con noti musicisti jazz quali Nico Gori e Loris di Leo e il nuovo spettacolo di Simone Cristicchi che ha affrontato ancora una volta i disagi della malattia mentale in "Manuale di volo per uomo".

'Fuori abbonamento' sono stati presenti nomi storici della satira, ospiti abituali del Puccini, quali Jacopo Fo in "Superman è una pippa", Gene Gnocchi in "Il procacciatore", Gabriele Cirilli in "Tale e quale a me", il provocatorio Giorgio Montanini in "Eloquio di un perdente" ed i giovani Antonio Ornano in "Horny" e Angelo Duro in "Perché mi stai guardando". Un caso a parte è

rappresentato da "Caveman" di Maurizio Colombi presente ben quattro volte nel 2018 arrivando oramai alla 14esima replica in pochi anni.

Come tradizione del Teatro Puccini anche quest'anno si è rappresentato il teatro d' inchiesta e d' attualità con il testo di Roberto Saviano "La paranza dei bambini " interpretato da una giovanissima compagnia di attori napoletani; con "L'aria della libertà" il racconto di Tomaso Montanari sulle passeggiate di Piero Calamandrei con gli amici intellettuali durante il ventennio fascista; e con "Il condannato" di Ezio Mauro, la cronaca di uno degli avvenimenti cruciali della storia della 1° Repubblica, l'omicidio di Aldo Moro.

Ancora per il teatro di narrazione da ricordare Federico Buffa che in "A night in Kingshasa" ha raccontato un incontro epocale, quello tra Mohammed Alì e George Foreman, che va al di là della boxe per assumere aspetti sociali.

Per la danza ed il teatro di figura sono stati ospitati la compagnia di danza acrobatica Sonics con lo spettacolo "Toren", la Lyric Dance Company con "Shame", una coreografia ispirata all'attuale tema della violenza sulle donne e "Pss pss", un delicato e poetico spettacolo di clownerie della compagnia svizzera Bacçalà Teatro.

A dicembre 2018 è stato ospitato "Opera Panica" di Alessandro Jodorowsky messo in scena dal Teatro Franco Parenti, un testo divertente, assurdo e politico sulla ricerca della felicità.

Come tutti gli anni le compagnie residenti (Catalyst, Pupi di Stac, Centrale dell'Arte, Occupazioni Farsesche, Entr'Arte) hanno presentato i loro spettacoli di repertorio e nuove produzioni in matinée dedicate alle scuole (dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) e in recite pomeridiane la domenica all'interno della rassegna per Grandi e Puccini.

Sono stati ospitati anche 3 concerti di musica d'autore con l'inedito duo Dente & Catalano, Federico Barbarossa e Irene Grandi con "Lungo Viaggio" un progetto audio-visual insieme al duo Pastis. La storica Scuola di Musica di Fiesole, oltre ad un concerto di musica sinfonica (16 aprile 2018), ha realizzato una rassegna di teatro musicale con tre spettacoli "Favole al telefono" su testi di Rodari, "Scende lieve" e "Verdementa" (in collaborazione con la compagnia Catalyst).

La particolarità della linea artistica e la capienza del teatro fanno sì che al Puccini siano ospitati spettacoli che altrimenti avrebbero trovato difficilmente spazi a Firenze: nel 2018, ad esempio, "La scuola " di Domenico Starnone che è giunta a Firenze solo al terzo anno di repliche, la satira di Giorgio Montanini, il teatro sociale di Simone Cristicchi, la danza acrobatica di Sonics

L'anno 2018 si è concluso con lo spettacolo "The Best of" di Katia Beni e Anna Meacci.